Centro europeo
per lo sviluppo della
formazione professionale

NOTA INFORMATIVA

ANALISI E CONFRONTO DELLE QUALIFICHE DELL'IFP

Le qualifiche dell'IFP devono essere pertinenti a livello nazionale e locale, rendendo possibile nel contempo la comparabilità internazionale

Negli ultimi anni è cresciuta la pressione sui sistemi di istruzione e formazione europei, in un contesto in cui le tendenze tecnologiche e demografiche ridefiniscono la domanda di competenze e qualifiche, facendo dell'apprendimento permanente una necessità sia per gli individui che per i Paesi. L'offerta di istruzione e formazione professionale (IFP) deve rispondere alle esigenze in rapida evoluzione del mercato del lavoro e conciliare l'offerta di qualifiche con la domanda di competenze. Il miglioramento della sua qualità, pertinenza e flessibilità è pertanto al centro del quadro delle politiche europee in materia di IFP per il periodo 2021-2025, che sottolinea l'importanza della cooperazione internazionale, della mobilità di studenti e lavoratori e del riconoscimento dei risultati di apprendimento ([1]).

Per sostenere la realizzazione di politiche che rafforzino la trasparenza e la comparabilità delle qualifiche tra Paesi, il Cedefop ha condotto uno studio sui metodi di analisi e comparazione del profilo e del contenuto delle qualifiche dell'IFP, che tuttora differiscono ampiamente tra i Paesi europei ([2]). La presente nota informativa delinea i due principali obiettivi trattati nonché le soluzioni individuate e le relative implicazioni per i ricercatori e i responsabili politici.

([1]) L'attuale quadro delle politiche europee in materia di IFP è definito essenzialmente dalla rinnovata Agenda europea per le competenze, dalla raccomandazione del Consiglio relativa all'istruzione e formazione professionale (la prima in assoluto) e dalla dichiarazione di Osnabrück, con cui i ministri responsabili dell'IFP all'interno degli Stati membri dell'UE, i Paesi candidati all'adesione all'UE e i Paesi del SEE, nonché le parti sociali e la Commissione europea hanno concordato una nuova serie di azioni politiche intese a integrare e a rendere operativi la visione e gli obiettivi strategici formulati nella raccomandazione del Consiglio relativa all'IFP.

([2]) **Profilo**: struttura e ambito di applicazione di una qualifica; **contenuto**: descrizione analitica delle diverse parti che formano una qualifica completa. In 10 Paesi (AT, BG, DK, FI, FR, IE, LT, NL, ES, UK) è stato condotto uno studio per individuare possibili metodi per l'analisi e il confronto delle qualifiche nonché le relative applicazioni pratiche. (Cedefop 2021, di prossima pubblicazione).

OBIETTIVI

1. Un miglior confronto delle qualifiche dell'IFP

Tradizionalmente le qualifiche dell'IFP sono elaborate dalle autorità dei Paesi per rispondere principalmente alle esigenze nazionali e regionali. Ciò consente un dialogo diretto tra gli utenti e gli erogatori di qualifiche, assicurando la pertinenza complessiva della formazione. Di recente questo approccio è stato tuttavia messo in dubbio da profondi cambiamenti tecnologici e dalla crescente globalizzazione dei mercati del lavoro e delle catene di fornitura. Malgrado siano utilizzate a livello locale, le abilità e le competenze sono sempre più modellate da tendenze globali e si moltiplicano le richieste di una maggior comparabilità del contenuto dei programmi e delle qualifiche dell'IFP ([3]). Lo studio del Cedefop affronta le sfide derivanti dalle tensioni tra le esigenze locali e le domande globali e prefigura possibili strade da percorrere ed esaminare a livello politico.

([3]) Come rivelano campionati dedicati alle competenze quali EuroSkills e WorldSkills, vi è un nucleo di abilità e competenze dell'IFP condiviso ed effettivamente paragonabile a livello internazionale. Il lavoro metodologico del Cedefop in tale campo è svolto nell'ambito di uno stretto dialogo con WorldSkills.

RIQUADRO 1. **RISULTATI DI APPRENDIMENTO NELLE DESCRIZIONI DELLE QUALIFICHE**

I risultati di apprendimento consentono una ripartizione delle qualifiche che può essere applicata in diversi contesti nazionali. Offrono ai portatori di interessi di diversi Paesi una piattaforma comune per la revisione e il rinnovo delle qualifiche. Affinando la nostra comprensione del contenuto delle qualifiche, ci permettono di calibrarle e orientarle in modo che aprano l'accesso, entro e oltre i confini, ai mercati del lavoro e a un ulteriore apprendimento, consentendo alle persone di portare le proprie qualifiche con sé.

L'analisi e il confronto dei risultati di apprendimento distinguono tra risultati previsti e acquisiti, ossia permettono di confrontare gli obiettivi fissati dagli sviluppatori delle qualifiche con le reali abilità delle persone, osservate per esempio dai datori di lavoro.

Le intenzioni espresse nei piani di studio dovranno essere sempre realizzate tramite l'apprendimento e quindi messe alla prova in situazioni di lavoro effettive. Individuare i divari tra risultati previsti e acquisiti è essenziale per far coincidere meglio le qualifiche con le esigenze reali del mercato del lavoro. Questo sforzo dovrà essere continuo, poiché le esigenze cambiano rapidamente e richiedono risposte tempestive.

Fonte: Cedefop (di prossima pubblicazione).

2. Un migliore scambio di riscontri tra mondo del lavoro e IFP

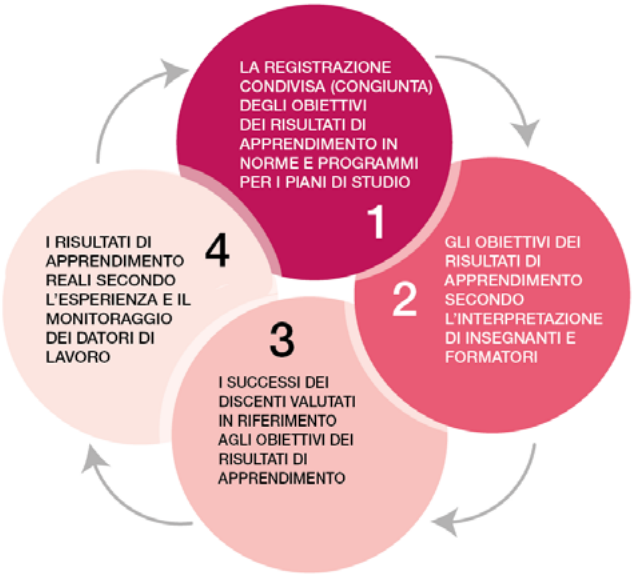
Negli ultimi anni il Cedefop ha potenziato la propria capacità di raccogliere dati sulle competenze attraverso l'analisi delle offerte di lavoro online, permettendo di generare informazioni rapide e dettagliate sulle tendenze del mercato del lavoro e il fabbisogno di competenze delle aziende europee di pari passo con il loro sviluppo. Nello stesso tempo il Cedefop ha esaminato l'offerta di conoscenze, abilità e competenze, prevedendo i probabili sviluppi futuri dei sistemi di IFP di fronte alle nuove sfide e richieste emergenti.

L'efficace gestione dei sistemi di IFP e l'assicurazione della loro qualità richiedono forti meccanismi basati su riscontri tra gli erogatori di IFP e i portatori di interessi del mercato del lavoro. Sebbene sia stato fatto molto per ottimizzare la corrispondenza tra le esigenze e l'offerta di IFP, esiste il margine per riscontri più mirati e dettagliati a livello dei singoli programmi e delle singole qualifiche. Un dialogo più sistematico tra gli erogatori di IFP e gli attori del mercato del lavoro in questo campo può contribuire ad assicurare che:

- i risultati di apprendimento indicati nei piani di studio rispecchino le esigenze del mercato del lavoro;
- le intenzioni degli erogatori di IFP siano state tradotte in competenze individuali tracciabili per i diplomati dell'IFP;
- gli erogatori di IFP ricevano riscontri sulle esperienze fatte sul posto di lavoro con i diplomati.

Il lavoro del Cedefop sull'analisi e il confronto delle qualifiche dell'IFP sostiene direttamente questo circuito di riscontri: propone metodi di raccolta dei pareri degli attori del mercato del lavoro sull'idoneità allo scopo delle qualifiche, promuovendo una maggiore comprensione della relazione tra i risultati di apprendimento previsti dai sistemi di IFP e i risultati reali quali sperimentati sui mercati del lavoro.

FIGURA 1. **IL CIRCUITO DI RISCONTRI**



Fonte: Cedefop (di prossima pubblicazione).

ANDARE FINO ALLE RADICI DELLE QUALIFICHE DELL'IFP

Per comprendere il profilo e il contenuto delle qualifiche occorre capire gli obiettivi e il modo in cui sono espressi attraverso i risultati di apprendimento ([4]). Tal approccio sostiene sia il confronto di qualifiche per l'apprendimento reciproco che gli sforzi per chiudere il circuito di riscontri. Per entrambi è necessaria un'analisi approfondita dei risultati di apprendimento che sono alla base delle qualifiche.

La mappatura combinata delle abilità trasversali relative a due professioni (tecnici informatici e assistenti sanitari) effettuata in 10 Paesi evidenzia che le qualifiche nazionali condividono un numero consistente di abilità e competenze. Ciò dimostra che le qualifiche dell'IFP dei diversi Paesi rispondono grosso modo alle stesse esigenze in termini di abilità. Il confronto ha nel contempo rivelato un considerevole grado di variazione nel modo in cui i Paesi descrivono tali abilità trasversali. Mentre la maggior parte poneva

([4]) Cfr. riquadro 1.

enfasi, nelle relative descrizioni, su risultati di apprendimento quali «interazione con gli altri» e «rispetto delle precauzioni di sicurezza nella pratica professionale», solo alcuni includevano negli elenchi abilità quali «manifestare curiosità» o «lingue straniere».

Le differenze tra i Paesi riguardavano anche il trattamento di competenze professionali specifiche. Mentre alcuni utilizzano elenchi lunghi e particolareggiati di competenze tecniche da padroneggiare, altri si avvalgono di competenze professionali e tecniche più ampie, seguendo un approccio basato sull'idea che l'evoluzione tecnica è inevitabile e impossibile da prevedere nei dettagli. Il confronto dei 10 Paesi evidenzia la necessità, e allo stesso tempo la difficoltà, di equilibrare le competenze professionali e trasversali, e dà un'idea di come i diversi approcci nazionali possano sostenere gli sviluppi futuri.

In base alle conclusione del Cedefop sono necessari progressi nei seguenti settori:

- l'ulteriore sviluppo di sistemi di riferimento a sostegno dell'analisi e del confronto all'interno dei Paesi e tra di essi a diversi livelli;
- la promozione di un utilizzo globale più sistematico dell'approccio basato sui risultati di apprendimento, attraverso una struttura comunemente concordata e un'ampia condivisione dei dati;
- l'accordo dei Paesi su un formato comune per l'utilizzo dei risultati di apprendimento nelle descrizioni delle qualifiche;
- l'esplorazione della raccolta automatizzata dei dati, che renda possibile incrementare l'analisi e il confronto.

Alcune di queste necessità sono discusse in appresso.

INDIVIDUARE PUNTI DI RIFERIMENTO

Per confrontare i risultati di apprendimento previsti dalle qualifiche nazionali e individuarne somiglianze e differenze, è necessario consentire ai Paesi di mapparli rispetto a un punto di riferimento comune. Lo studio del Cedefop ha esaminato vari sistemi di riferimento esistenti e ne ha testato i punti di forza e i limiti, anche questa volta sulla base delle due professioni nei 10 Paesi. Lo scopo era quello di individuare il sistema di riferimento più adatto per cogliere il profilo globale delle qualifiche e fornire informazioni dettagliate sulle diverse tipologie di competenze incluse: competenze professionali specifiche rispetto a competenze trasversali. Sono stati presi in considerazione i seguenti sistemi:

- ESCO, classificazione europea multilingue delle abilità, competenze, qualifiche e occupazioni (versione 1);
- O*Net, la rete informativa per l'occupazione e fonte principale di informazioni raccolte sulla formazione professionale degli Stati Uniti d'America;
- Specifiche sulle norme per i campionati mondiali dei mestieri (WorldSkills standards specifications – WSSS), utilizzate come punto di riferimento per i campionati mondiali dei mestieri;
- il modello VQTS (Vocational qualification transfer system – Sistema per il trasferimento delle qualifiche professionali), le matrici delle competenze elaborate e applicate in una serie di progetti finanziati dall'UE.

Il confronto delle due professioni in 10 Paesi ha rivelato che ESCO è attualmente il sistema più adatto per l'analisi e il confronto delle qualifiche dell'IFP e può fungere da «centro di traduzione» per il confronto delle qualifiche e l'individuazione della loro corrispondenza con le esigenze del mercato del lavoro. ESCO è disponibile in 27 lingue ed è quindi in una posizione unica per fornire confronti tra le qualifiche nazionali. Distinguendo tra competenze trasversali e professionali specifiche, offre una granularità concettuale che consente un'analisi e un confronto dettagliati.

Nondimeno, il Cedefop ha concluso che, per il momento, nessun punto di riferimento singolo può servire a tutti gli scopi. Pur rappresentando un buon punto di partenza, approcci come ESCO e O*NET necessiterebbero di adattamenti per assolvere a tutte le funzioni necessarie ([5]). Altri sistemi di riferimento come le WSSS possono integrarli ove necessario. Un punto di riferimento dovrebbe in ogni caso fungere solo da «centro di traduzione» terminologico e non assumere una funzione normativa o essere utilizzato come norma. Da approfondire…

FONTI NAZIONALI DELLE QUALIFICHE DELL'IFP

Le qualifiche nazionali sono sempre più descritte sulla base dei risultati di apprendimento. I progressi sono stati notevoli negli ultimi dieci anni. Pur variando in struttura, lunghezza e dettaglio, tali descrizioni non sempre si prestano all'analisi e al confronto.

Lo studio del Cedefop ha evidenziato per esempio che, per i tecnici informatici, cinque Paesi in cui questa professione è stata esaminata (IE, ES, AT, FI, UK) consideravano fondamentale la conoscenza dei servizi di cifratura delle TIC, mentre altri cinque (BG, DK,

([5]) Il principale punto di forza di ESCO è costituito dal suo approccio molto dettagliato alle abilità e alle competenze, che copre tutti i settori pertinenti del mercato del lavoro europeo. O*Net è stato sviluppato per il mercato del lavoro statunitense. Il suo principale punto di forza è rappresentato dai frequenti aggiornamenti, che assicurano un elevato grado di pertinenza per gli utenti.

FR, LT, NL) non l'avevano inclusa nelle descrizioni delle qualifiche. Analogamente, cinque Paesi (BG, IE, ES, AT, FI) ritenevano che i tecnici informatici dovessero avere la capacità di gestire in modo autonomo i servizi di hosting di posta elettronica , mentre altri cinque (DK, FR, LT, NL, UK) non citavano tale requisito.

Mentre la mancanza di un formato descrittivo comune ostacola l'analisi e il confronto, lo sviluppo ineguale delle banche dati delle qualifiche nazionali impedisce l'ampliamento e il miglioramento delle metodologie. L'accesso ai dati sulle qualifiche e la relativa comparabilità sono quindi ancora limitati a causa dell'utilizzo di formati di dati incompatibili ([6]) e di una copertura incompleta.

Se affrontate, dette carenze possono trasformarsi in punti di forza e consentire un'analisi e un confronto delle qualifiche molto più ampi a livello paneuropeo. Per ampliare e migliorare le metodologie, rendendole quindi disponibili a un gruppo di portatori d'interessi più ampio, è indispensabile un accordo su un formato comune per la descrizione delle qualifiche: ciò aumenterebbe la trasparenza globale delle qualifiche e faciliterebbe studenti, lavoratori e datori di lavoro nella completa comprensione del contenuto e del profilo delle qualifiche. Un formato comune di questo tipo potrebbe basarsi sulle caratteristiche del supplemento al certificato Europass ([7]) e consoliderebbe l'analisi automatizzata e il confronto automatizzato delle qualifiche ([8]).

STRUMENTI

1. Analisi automatizzata delle qualifiche

Per essere scalabili nel futuro, la revisione e il confronto delle qualifiche devono basarsi su strumenti digitali, tra cui l'intelligenza artificiale. Uno strumento digitale a sostegno dell'analisi e del confronto automatizzati dei risultati di apprendimento delle qualifiche dell'IFP apporterebbe valore aggiunto; tuttavia, non tutte le condizioni sono attualmente rispettate per concretizzare questo approccio. Formati dei dati incompatibili e differenze significative nella strutturazione dei contenuti impediscono l'utilizzo dei processi automatizzati. Sia pure potenzialmente in grado di aiutare a superare alcuni di questi problemi, l'apprendimento automatico (intelligenza artificiale) richiederebbe un considerevole investimento iniziale in termini di tempo e risorse. Tuttavia, con la prosecuzione dell'introduzione di banche dati nazionali e un possibile accordo sui formati dei dati e sui modelli di presentazione esiste un significativo potenziale di analisi automatizzata.

Nel 2020 è stato avviato un progetto pilota per testare un collegamento automatico dei dati delle qualifiche a ESCO. Le esperienze tratte da questo progetto, che finora sembrano concordare con i test del Cedefop, forniranno maggiori dettagli sulle condizioni necessarie per un'analisi e un confronto automatici.

2. Riscontro dei datori di lavoro

Le indagini sulle riflessioni dei datori di lavoro, che chiedono loro di esprimere un parere sulla pertinenza delle qualifiche nel mercato del lavoro, sono un percorso promettente per raccogliere dati sull'offerta di IFP e contribuiscono a completare il circuito di riscontri tra gli attori del mercato del lavoro e gli erogatori di IFP. Tali indagini, se utilizzate in modo mirato, possono delineare un quadro del grado di soddisfazione dei datori di lavoro rispetto ai diplomati dell'IFP assunti e ai risultati di apprendimento che questi apportano sul posto di lavoro. I datori di lavoro si trovano nella miglior posizione di osservatori e sono gli analisti più acuti del legame tra risultati di apprendimento previsti e acquisiti.

Lo studio del Cedefop ha sviluppato il prototipo di un'indagine sulle riflessioni dei datori di lavoro incentrata sugli erogatori di IFP: riguardava le due professioni già utilizzate per testare i punti di riferimento, ossia tecnico informatico e assistente sanitario, e comprendeva tre diversi questionari rivolti a scuole di IFP, diplomati e datori di lavoro di due Paesi (Lituania e Paesi Bassi). I partecipanti sono stati invitati a rispondere a domande relative a una serie di competenze (basandosi sul confronto dei punti di riferimento esistenti) e a valutare in che misura il programma dell'IFP fornisse effettivamente tali competenze ai diplomati.

La maggior parte dei partecipanti ha espresso il parere che la struttura e il livello di dettagli della descrizione delle serie di competenze siano adeguati. Le loro risposte evidenziano l'importanza che attribuiscono alla possibilità di disporre di un punto di riferimento basato sui risultati di apprendimento, al fine di giudicare e valutare correttamente le competenze dell'IFP.

POTENZIALI APPLICAZIONI

Il lavoro in questo settore fa parte di una ricerca a lungo termine del Cedefop sulle variazioni del contenuto

([6]) L'aggiornamento del 2017 della raccomandazione sul quadro europeo delle qualifiche (QEQ) include un allegato (VI) sulla modalità di condivisione dei dati sulle qualifiche in Europa. La realizzazione continua sosterrà direttamente i progressi in questo settore.

([7]) Tale documento integra il CV Europass, consentendo una descrizione più dettagliata dello scopo e del livello della qualifica di una persona, ivi compresi i suoi risultati di apprendimento, e fornendo informazioni sul sistema di istruzione in cui è stata conferita.

([8]) Un gruppo di lavoro tecnico incaricato dal gruppo consultivo QEQ sarà costituito a settembre 2021 per approfondire questo punto.

e del profilo delle qualifiche dell'IFP. Attività recenti, quali l'analisi e il confronto dei piani di studio dell'IFP nell'ambito del progetto *Il futuro dell'IFP*, hanno prodotto le prime informazioni promettenti sulla fattibilità di tale iniziativa. Per portare avanti questo filone di intervento è però necessario elaborare ulteriormente i metodi e gli approcci presentati in questa sintesi. Lo studio attuale, ponendo le basi per l'analisi e il confronto delle qualifiche dell'IFP, ne evidenzia sia le opportunità che le sfide.

- L'analisi e il confronto richiedono punti di riferimento solidi sul piano sia terminologico che concettuale. Sebbene ESCO vanti un ampio portafoglio di professioni e un approccio multilingue, dovrebbe essere semplificato o combinato con altri punti di riferimento ai fini dei sondaggi sulla soddisfazione dei datori di lavoro.
- L'ampliamento e il miglioramento dei metodi per l'analisi e il confronto delle qualifiche possono essere notevolmente potenziati con un'introduzione più estesa di banche dati delle qualifiche e - ciò è fondamentale - un accordo su formati comuni dei dati e il loro utilizzo nonché con lo sviluppo di un modello comune per la presentazione dei risultati di apprendimento. Tali misure potrebbero essere decisive per abbattere gli ostacoli a un'analisi (parzialmente) automatica.
- L'analisi e il confronto delle qualifiche dell'IFP dipendono dalla qualità e dalla copertura della loro descrizione in termini di risultati di apprendimento. Pertanto, la futura realizzazione di tale approccio richiede un dialogo continuo e ampio nonché la condivisione delle esperienze. Sebbene siano i portatori d'interessi nazionali a decidere come equilibrare e combinare le conoscenze, le abilità e le competenze incluse in una qualifica, la maniera di descrivere e condividere tali componenti deve basarsi su un modello comune e concordato, specialmente dal punto di vista della lunghezza, della struttura e della terminologia. Il contenuto delle qualifiche nazionali risulterà sempre diverso, ma i discenti e i datori di lavoro devono avere la possibilità di comprendere quali qualifiche sono proposte in un determinato Stato membro dell'UE e come possono essere raffrontate alle qualifiche di un altro Stato. La qualità delle descrizioni dei risultati di apprendimento sarà decisiva per permettere alle autorità nazionali di apprendere le une dalle altre e, in questo modo, migliorare le qualifiche nazionali complessive.

La prima analisi dei metodi per analizzare e confrontare le qualifiche rappresenta un passo fondamentale per le future ricerche in vari settori, in particolare sostegno della trasparenza e riconoscimento delle qualifiche. Avrà altresì un ruolo potenzialmente importante nella preparazione dei profili professionali chiave a livello europeo ([9]), come confermato nel 2020 nella raccomandazione sull'IFP e nella dichiarazione congiunta di Osnabrück.

([9]) Annunciata nell'Agenda europea per le competenze del 2020, pagina 10, nota 33.

CEDEFOP | Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale

Nota informativa – 9158 IT
N.º de catálogo: TI-BB-21-004-IT-N
ISBN 978-92-896-3166-2, doi:10.2801/24844
Copyright © Centro Europeo para el Desarrollo de la Formación Profesional (Cedefop), 2021
Creative Commons Attribution 4.0 International

Las notas informativas se publican en alemán, español, francés, griego, inglés, italiano, polaco y portugués, y en la lengua del país que ocupe la Presidencia de la UE. Si desea recibirlas regularmente, inscríbase en www.cedefop.europa.eu/es/user/register

Encontrará otras notas informativas y publicaciones del Cedefop en la dirección de Internet: www.cedefop.europa.eu/EN/publications.aspx

Europe 123, Salónica (Pylea), GRECIA
Dirección postal: Cedefop service post, 57001, Thermi, GRECIA
Tel. +30 2310490111, Fax +30 2310490020
Correo electrónico: info@cedefop.europa.eu

www.cedefop.europa.eu